



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione del progetto
"F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari"

Asse 4 Azione 4.1.1.A (PON LEGALITA' 2014-2020)

CUP E55J18000010006



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO



FORMAZIONE AUTOIMPREDITORIA STARTUP IMMIGRATI



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

Sommario

PREMESSA	3
Articolo 1 - Principali fonti normative e programmatiche di riferimento	5
Articolo 2 - Oggetto e finalità dell'intervento	9
Articolo 3 - Oggetto dell'Avviso.....	9
Articolo 4 - Destinatari	10
Articolo 5 - Soggetti attuatori ed ambito territoriale di riferimento	10
Articolo 6 - Compiti dell'attuatore.....	11
Articolo 7- Risorse Finanziarie.....	12
Articolo 8 - Modalità di espletamento dell'avviso e di organizzazione delle attività	13
Articolo 9 - Modalità di attuazione dei corsi e profilo dei docenti	15
Articolo 10 - Modalità e termini per la presentazione delle domande	16
Articolo 11 - Processo di valutazione e criteri di ammissione delle candidature	17
al profilo	19
Articolo 12 - Spese ammissibili.....	19
Articolo 13 - Attestati, indennità e modalità di rimborso ai partecipanti	20
Articolo 14 - Flusso finanziario	21
Articolo 15 - Modalità di determinazione e rendicontazione	22
Articolo 16 - Controlli	23
Articolo 17 - Casi di inadempimenti e irregolarità	23
Articolo 18 - Cause di inammissibilità	24
Articolo 19 - Obblighi reciproci dell'ENM e del Soggetto attuatore	25
Articolo 20 - Monitoraggio delle attività.....	25
Articolo 21 - Informazioni.....	26
Articolo 22 - Clausola di salvaguardia	26
Articolo 23 - Privacy	26
Articolo 24 - Responsabile del procedimento	27
Articolo 25 - Indicazione del foro competente.....	27
Articolo 26 - Disposizioni finali.....	27
Articolo 27 - Allegati	27





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



PREMESSA

Le problematiche che caratterizzano storicamente il Mezzogiorno italiano sono state oggetto di analisi già nel Position Paper elaborato nel 2014 dai Servizi della Commissione Europea, che le ha identificate come freno per la riuscita di qualsiasi intervento volto allo sviluppo e alla coesione. Rispetto a tali criticità la strategia italiana disegnata nell'Accordo di Partenariato ha previsto un approccio integrato su più fronti, che comprendono, accanto alla lotta serrata alla corruzione e alla criminalità, la messa in campo di azioni positive di recupero dei beni e dei territori liberati dalle mafie con interventi volti all'inclusione sociale e allo sviluppo economico.

Nella situazione di difficoltà accennata si è andato innestando, quale ulteriore elemento critico da fronteggiare, l'ingente flusso migratorio manifestatosi negli ultimi anni. È evidente come tale fenomeno, se non gestito in maniera unitaria e integrata, rischia di incentivare gli affari illeciti della criminalità organizzata, specializzata nell'ingresso illegale e nel successivo sfruttamento dei migranti. Il PON Legalità è stato approvato e successivamente potenziato, con il recente processo di riprogrammazione ex art.30 del Regolamento generale sui fondi SIE, in termini di strategia e di risorse, con l'intento di agevolare il delicato processo di gestione del fenomeno sostenendo percorsi inclusivi dei migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni appartenenti alla categoria "meno sviluppate" (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia), titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale) e ridurre, al contempo, il rischio di infiltrazioni criminali.

In particolare con l'Asse 4, che investe sulla priorità 9.ii, il Programma Legalità prevede di perseguire l'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari previsti (cfr. art. Articolo 4 *Destinatari*) attraverso specifici percorsi di formazione, orientamento al lavoro e accompagnamento all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



In considerazione delle priorità caratterizzanti tale quadro, è stato definito un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno, titolare del Programma, e l'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), con la finalità di realizzare nelle Regioni Meno Sviluppate destinatarie del "PON Legalità" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) iniziative congiunte e sinergiche in favore dei destinatari previsti dall'Avviso (cfr. art. Articolo 4 *Destinatari*).

Nello specifico il progetto "F.A.S.I - Formazione Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati regolari", finanziato a valere sull'Azione/sotto-azione mira a promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate, titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale), per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità e start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e infine l'integrazione socio-economica.

Il progetto, che prevede tra i *milestones* la selezione e profilazione di un numero minimo di 10.000 immigrati entro la data del 30 giugno 2021, al fine di definire dei profili standard rispetto ai quali sviluppare e/o adeguare servizi e strumenti di integrazione socio-economica, utilizza un approccio di rete fortemente strutturato, che prevede il coinvolgimento degli attori rilevanti in attività di supporto informativo e tecnico verso i destinatari. Tra i principali obiettivi specifici supportati dal progetto è prevista la formazione di 3.000 immigrati realizzata capillarmente sul territorio attraverso l'attivazione della rete dei partner chiave identificati.

In tale logica, con il presente Avviso l'ENM intende individuare soggetti, pubblici o privati e del terzo settore che operano nell'ambito della formazione e/o accompagnamento all'avvio d'impresa, oltre che nell'accoglienza dei migranti, disponibili a collaborare all'attuazione di percorsi di formazione, coerenti con i contenuti del Protocollo d'Intesa citato e della successiva Convenzione per il finanziamento del progetto F.A.S.I., rivolti ai destinatari previsti (cfr. art. Articolo 4 *Destinatari*) che intendono valutare in maniera strutturata e guidata le opportunità di integrazione socio-economica legate all'avvio di una propria iniziativa di lavoro autonomo o d'impresa.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Articolo 1 - Principali fonti normative e programmatiche di riferimento

Di seguito si indicano le principali fonti normative e programmatiche di riferimento:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 25.7.98 n. 286 Testo Unico sull’ Immigrazione e successive m.e.i;
- D.P.R. 394/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" così come modificato dal D.P.R. 334/04;
- Legge 13 aprile 2017 n. 46, recante Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- Legge 18 aprile 2017, n. 48; Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- Legge 1 dicembre 2018 recante” “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018;
- Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE)



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE-EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 - Regolamento (UE, Euratom) n. 2017/1123 del Consiglio, del 20 giugno 2017, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
 - Regolamento di esecuzione(UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei;
 - Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 568/2016 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni e la strategia dell'Italia per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito della quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni nazionali e regionali;
- Decisione C(2015) n. 7344 del 20 ottobre 2015 di adozione del "PON Legalità FESR FSE", con codice CCI 2014IT16M2OP003, a titolarità del Ministero dell'Interno;
- Decisione C(2018) n.20 del 9 gennaio 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7344 di riprogrammazione di alcuni elementi del "PON Legalità FESR FSE"





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- in relazione all'estensione degli obiettivi di inclusione sociale anche ai migranti regolari, al fine di velocizzarne l'integrazione.
- La Legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-186-187, che assegna ENM il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;
 - La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010) che conferisce all'ENM specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e micro finanza;
 - La Legge 106 del 12 luglio 2011, art. 1, comma 4 bis che ha attribuito all'Ente Nazionale Microcredito funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea;
 - la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, che individua l'ENM quale soggetto idoneo a contrastare le forme di esclusione sociale attraverso lo sviluppo delle iniziative finalizzate alla creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di microfinanza, con particolare riguardo ai giovani e alle donne;
 - il Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministero dell'Interno e l'Ente Nazionale per il Microcredito per l'attuazione di iniziative congiunte e sinergiche volte alla realizzazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa, con particolare riferimento agli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale
 - La Convenzione del 7 maggio 2018 (Prot. 2896 del 07/05/2018) per la realizzazione del progetto denominato "F.A.S.I - Formazione Autoimprenditoria e Start-up per immigrati regolari", finanziato a valere sull' Azione/sotto-azione "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



protezione internazionale”, nell’ambito dell’Asse 4 “Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità” del PON Legalità.

Articolo 2 - Oggetto e finalità dell’intervento

Il progetto “**FASI- Formazione Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati regolari**”, mira a promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai destinatari come previsto dall’art. 4 - Destinatari presenti sul territorio delle Regioni Meno Sviluppate per favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditorialità, autoimpiego e start-up di impresa, il conseguimento di una piena autonomia occupazionale e infine l’integrazione socio-economica.

Il progetto prevede la selezione e profilazione di un numero minimo di 10.000 immigrati, al fine di definire dei profili standard rispetto ai quali sviluppare e/o adeguare servizi e strumenti di integrazione socio-economica.

La metodologia d’intervento privilegia un approccio di rete, che prevede il coinvolgimento degli attori rilevanti nel settore per l’implementazione delle attività di formazione e supporto informativo e tecnico verso i destinatari.

Tra i principali obiettivi specifici supportati dal progetto è prevista la formazione di 3.000 immigrati, realizzata capillarmente sul territorio attraverso i SA selezionati.

Articolo 3 - Oggetto dell’Avviso

Il presente Avviso è volto ad individuare sul territorio delle Regioni target del PON Legalità (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia) i Soggetti Attuatori (SA), per la realizzazione di percorsi formativi della durata complessiva di 80 ore ciascuno secondo le caratteristiche del “**modulo formativo per la formazione economica e imprenditoriale di base e di formazione finanziaria specialistica**” predisposto dall’Ente nazionale per il Microcredito. L’azione formativa realizzata dai SA deve consentire ai destinatari di migliorare le conoscenze di base, le competenze economiche che ogni cittadino dovrebbe avere nonché gli elementi fondamentali di educazione imprenditoriale. Inoltre, la formazione



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



sarà rivolta all'acquisizione, da parte dei partecipanti, delle competenze specialistiche finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali e di lavoro autonomo.

Il SA dovrà garantire in chiave propedeutica al percorso formativo, la profilazione dei potenziali destinatari.

La profilazione dei potenziali destinatari avverrà attraverso un'apposita scheda resa disponibile on line dall'ENM, che conterrà i dati utili a definire i profili rispetto ai quali saranno sviluppati i servizi e gli strumenti previsti dal progetto. Le variabili prese in considerazione dalla scheda saranno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti: informazioni anagrafiche, motivazioni del soggiorno, livello di istruzione e formazione, nucleo familiare e condizione abitativa, esperienze professionali e lavorative, attitudine all'imprenditorialità, rapporti con il credito, fonte informativa del contatto.

Articolo 4 - Destinatari

Sono destinatari dell'intervento i migranti regolarmente presenti sul territorio delle Regioni appartenenti alla categoria meno sviluppate (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sicilia), titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità per protezione internazionale (asilo o protezione sussidiaria) o di un permesso di soggiorno in corso di validità per motivi di lavoro (autonomo, subordinato, stagionale).

Articolo 5 - Soggetti attuatori ed ambito territoriale di riferimento

Possono presentare la propria candidatura:

- Soggetti pubblici che per statuto o istituzionalmente, sulla base di specifiche disposizioni legislative o regolamentari, svolgono attività di formazione, e/o attività di consulenza alle imprese;
- Soggetti privati che nell'oggetto sociale o nello statuto prevedono attività di formazione e/o attività di consulenza alle imprese;





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- Soggetti del cosiddetto Terzo Settore che operano da almeno 3 anni nel settore di riferimento.

Le categorie di soggetti sopra indicate possono partecipare all'avviso anche in ATI/RTI non costituiti al momento di presentazione della candidatura, con impegno, da produrre in allegato alla domanda di partecipazione di cui all'Allegato A1, di costituirsi in ATI/RTI a seguito della selezione ed approvazione della candidatura.

La candidatura dovrà essere presentata rispetto ad una o più Regioni appartenenti alla categoria delle Meno Sviluppate, dove si intende svolgere l'attività formativa, nel rispetto dei requisiti richiesti.

Non saranno in ogni caso accolte le candidature presentate da soggetti che incorrano nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 e smi.

Articolo 6 - *Compiti dell'attuatore*

Il SA dovrà realizzare il percorso direttamente e sotto la propria responsabilità, utilizzando le sedi indicate dallo stesso SA al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso (Allegato A).

Per lo svolgimento delle attività il SA potrà utilizzare anche sedi occasionali delle quali abbia idoneo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

In particolare, per le sedi formative non accreditate nel sistema formazione professionale, ai sensi della normativa regionale in attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008, (che definisce gli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi), la sede in cui i corsi saranno realizzati deve prevedere i relativi servizi igienici, dimensionati nel rispetto delle normative vigenti e in base al numero di partecipanti per il quale si intende adibire gli spazi, deve essere priva di barriere architettoniche e raggiungibile con mezzi pubblici.

Ciascuna aula formativa dovrà avere la seguente dotazione minima:



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- una postazione di lavoro per ogni allievo (sedia e scrivania);
- la connessione alla rete internet e almeno una stampante condivisa;
- almeno 10 postazioni di lavoro informatizzate;
- una lavagna a fogli mobili, un video proiettore;
- un PC ad uso docente.

In chiave propedeutica all'erogazione della formazione il SA dovrà garantire la profilazione dei potenziali destinatari, l'erogazione del percorso formativo standard definito dall'ENM, e la disponibilità, oltre che dei docenti e tutor, di una figura di mediatore culturale. Ai fini dell'attivazione del percorso e della raccolta delle iscrizioni, il SA attuatore ha il compito di intercettare e sensibilizzare sul territorio di riferimento i migranti target.

In particolare la profilazione dei potenziali destinatari dovrà riguardare una platea il più possibile estesa di soggetti, in modo da mappare e profilare un numero minimo di 60 persone per corso, pari almeno a tre volte il numero necessario per formare le singole classi di discenti in numero minimo di 20 e di massimo 25.

Articolo 7- Risorse Finanziarie

Con il presente Avviso, saranno messe a disposizione risorse finanziarie pari ad Euro 2.972.500,00 anche sulla base delle disponibilità di cui alla Convenzione Ministero dell'Interno/ENM relativa al progetto "F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari" Asse 4 (PON LEGALITA' 2014-2020) CUP E55J18000010006.

L'ENM, in ogni caso, si riserva di modificare la dotazione delle risorse da destinate all'attivazione dei percorsi di cui al presente Avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del progetto e sulla base delle indicazioni e disponibilità finanziarie disposte dal Ministero dell'Interno per la realizzazione della Convenzione con l'ENM.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

Articolo 8 - Modalità di espletamento dell'avviso e di organizzazione delle attività

L'ENM, espletate le procedure di valutazione di ammissibilità delle candidature presentate dai soggetti proponenti, di cui al successivo art. 10, pubblicherà l'elenco degli ammessi nel sito dell'ENM www.microcredito.gov.it, nella sezione dedicata al progetto con valore di notifica ad ogni effetto di legge e con successive modificazioni individuali.

Con ciascun soggetto ammesso nell'elenco che proporrà l'attivazione del/i percorso/i verrà stipulata apposita convenzione.

Ogni corso avrà un valore corrispondente ai costi reali, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla Circolare 2/ 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e/o smi.

Il costo massimo per ogni corso non potrà eccedere **€ 19.600,00** complessivi per un numero **minimo di 20** Allievi ed **€ 21.250,00** complessivi per un numero **massimo di 25** allievi.

Ogni singola convenzione regolerà i reciproci obblighi e le modalità di rimborso per ciascun percorso che si andrà a realizzare secondo una modalità di rimborso a costi reali.

L'elenco dei soggetti proponenti ammessi all'attuazione del presente Avviso sarà articolato per Regioni, in ordine alfabetico con indicazione dell'indirizzo delle sedi di svolgimento corsi, dei recapiti, del responsabile e del referente amministrativo.

Il suddetto elenco sarà aggiornato in ragione delle esigenze di progetto e pubblicato sul sito dell'ENM nella sezione dedicata al progetto "F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari".

Una volta ammesso, il SA, previa stipula della convenzione potrà procedere a presentare i percorsi formativi che intende avviare attraverso l'accesso riservato alla piattaforma informatica che l'ENM metterà a disposizione. Per attivare il processo di presentazione corsi il SA dovrà accedere alla piattaforma e, seguendo le funzionalità della stessa, creare un percorso formativo.

Per creare un percorso formativo, e dare inizio all'iter procedimentale di avvio corso è necessario inserire un numero minimo di 60 persone per corso, pari almeno a tre volte il numero necessario per formare le singole classi di discenti in numero minimo di 20 e di massimo 25.





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



L'ENM effettuati i controlli "autorizza" il corso e pubblicizza l'attivazione della singola iniziativa nei canali istituzionali, attivando e informando i SA.

Ciascuna proposta di percorso formativo, una volta approvata, avrà un proprio codice identificativo che dovrà essere riportato in tutta la documentazione del percorso.

Per tutti i partecipanti dovrà essere verificato il possesso dei requisiti giuridici di ammissibilità.

Il corso deve essere avviato entro 15 gg lavorativi dalla data di autorizzazione e concludersi entro le tempistiche concordate con l'ENM.

Prima della stipula della Convenzione il SA deve comunicare all'Ente Nazionale per il Microcredito il numero di allievi che parteciperà alle attività formative. Oltre al numero minimo di 20 e massimo di 25 allievi è possibile l'ammissione ai corsi di "uditori" nella percentuale massima del 20% degli allievi effettivi previsti che potranno essere inseriti entro il limite massimo temporale del 20% delle ore erogate.

Sarà possibile per il SA, nei limiti di cui all'art. 6, inserire percorsi fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva destinata all'Avviso. L'ENM provvederà ad informare i SA dell'esaurimento delle risorse finanziarie attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali.

Il SA deve garantire l'erogazione del corso, secondo indicazioni e materiale didattico fornito dall'ENM, gestire le attività in modo da consentire il monitoraggio secondo quanto previsto all'articolo 17 e assicurando, a titolo esemplificativo e non esaustivo di:

- acquisire le domande di iscrizione secondo il modulo di - *domanda di iscrizione* predisposto dall'ENM e gestito tramite piattaforma;
- consegnare il materiale didattico realizzato dall'ENM ai discenti ed il materiale info/formativo realizzati dall'ENM al docente;
- partecipare alle sessioni info/formative organizzate dall'ENM per i SA ed i loro docenti,
- somministrare i questionari di verifica predisposti dall'ENM;
- curare la predisposizione e la corretta archiviazione di tutta la documentazione amministrativa del percorso formativo e degli "output";



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- alimentare il registro cartaceo con cadenza giornaliera e tutte le altre sezioni di monitoraggio previste dal percorso e presenti nella sezione dedicata al corso all'interno della piattaforma;
- consentire agli operatori autorizzati dall'ENM di accedere alle sedi del corso per il controllo, il monitoraggio e per la presentazione agli allievi delle misure di finanziamento disponibili per la creazione dell'attività d'impresa;
- ottemperare a tutte le prescrizioni dettagliate nella convenzione che sarà sottoscritta con l'ENM.

Il SA deve chiudere il percorso formativo mediante apposita funzionalità presente nella piattaforma di progetto e presentare gli allegati previsti per la richiesta di rimborso e la Dichiarazione di chiusura del percorso secondo apposita modulistica, predisposta dall'ENM e gestita tramite piattaforma.

Articolo 9 - Modalità di attuazione dei corsi e profilo dei docenti

L'ENM fornirà a ciascun SA, il modello di percorso formativo con il programma dettagliato, il materiale didattico, i format di output da realizzare per l'erogazione e chiusura del percorso, l'accesso ad un sistema informativo dedicato per il monitoraggio, controllo e rendicontazione delle attività, e ulteriore materiale che l'ENM riterrà utile per la corretta attuazione del progetto.

La suddetta documentazione, la formazione di cui all'art. 2 ed il sistema informativo, sono stati progettati direttamente dall'ENM, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di progetto e assicurare efficacia negli interventi, e la tempestività nel riconoscimento del contributo ai SA.

Ogni SA dovrà garantire per 2 giornate intere e consecutive - concordate con l'ENM - la disponibilità di una sala di lavoro che sarà utilizzata per l'erogazione del pacchetto di accompagnamento all'auto-imprenditorialità erogato da personale reso disponibile dall'ENM, per 2.500 migranti che avranno già conseguito l'attestato di formazione all'auto-



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



imprenditorialità conseguibile solo dopo aver frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso di formazione della durata complessiva di 80 ore.

I docenti dovranno possedere un profilo professionale che garantisca competenza in una o più delle seguenti aree tematiche:

1. IMPRESA, ECONOMIA E FINANZA (a titolo esemplificativo: auto-imprenditorialità/lavoro autonomo, pianificazione - creazione e start up di impresa, business planning, finanza agevolata, credito alle imprese, fiscalità di impresa, business models)
2. DIRITTO E LEGISLAZIONE (a titolo esemplificativo: diritto societario, diritto del lavoro, orientamento al lavoro, diritto pubblico, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro)
3. LINGUE (lingua italiana)
4. SVILUPPO ORGANIZZATIVO (a titolo esemplificativo: organizzazione aziendale, gestione rr.uu.)
5. MARKETING (a titolo esemplificativo: orientamento al cliente, comunicazione, marketing & vendite)
6. MANAGERIALE (a titolo esemplificativo: comunicazione efficace, team working, problem solving, leadership, time management & delega).

Articolo 10 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Il presente Avviso pubblico prevede un **termine di scadenza per la presentazione delle domande entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dello stesso**, salvo eventuali proroghe previste dall'ENM.

La presentazione della domanda di candidatura prevede l'invio da parte dei soggetti proponenti di un unico dossier, così composto:

- **Allegato A – “Domanda di partecipazione”** o **Allegato A1 “Domanda di partecipazione in raggruppamento”**;
- **Allegato B – “Dichiarazione d'impegno”** del soggetto proponente che attesta la composizione del corpo docente e delle figure di tutor e mediatore culturale candidato

16



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



per lo svolgimento delle attività formative previste dal progetto F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari secondo le caratteristiche definite dall'ENM, con relativo elenco nominativo, completa per ciascun docente del **“fascicolo docente”**.

Il **fascicolo docente** è così articolato: **Curriculum Vitae** (CV) redatto in formato europeo, debitamente firmato dal docente con la previsione dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali, la dichiarazione ai sensi della 445/2000 sulla veridicità dei dati dichiarati nel cv e nei relativi allegati, con allegata la *“Tabella riepilogativa delle attività svolte”* dal singolo docente (**Allegato B1**) e copia f/r del relativo **documento di identità** in corso di validità.

Il dossier di candidatura con tutti i documenti firmati, ove previsto, e scansionati in PDF (Allegato A + Allegato B + n fascicoli docente corredato da copia del documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda di partecipazione, deve essere inviato a mezzo PEC all'indirizzo **progettofasi@pec.microcredito.gov.it** nell'oggetto: **“F.A.S.I. Candidatura”**.

Non è ammessa l'integrazione della documentazione trasmessa, eventuali integrazioni non saranno prese in considerazione, le domande incomplete saranno considerate irricevibili ed escluse dalla valutazione di cui all'art. 11.

Per i soggetti esclusi o non ammessi è possibile ripresentare una nuova candidatura secondo quanto disposto all'art.11.

La presentazione del dossier di candidatura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nel presente Avviso.

Articolo 11 - Processo di valutazione e criteri di ammissione delle candidature

L'ENM attraverso apposita commissione effettuerà il riscontro del possesso dei requisiti di ammissibilità riportati nella tabella 1 che segue.

Ai soggetti non ammessi ed esclusi verrà inviata apposita comunicazione all'indirizzo PEC inserito nella domanda di candidatura. I soggetti non ammessi ed esclusi, rimosse le cause di non ammissione o esclusione possono presentare una nuova richiesta.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

L'ENM comunicherà la chiusura dell'Avviso e l'eventuale riapertura mediante i canali di comunicazione istituzionali.

I soggetti ammessi verranno inseriti in un elenco dei soggetti attuatori qualificati.

Apposita commissione valuterà il possesso dei requisiti e sulla base dei criteri sotto indicati, iscriverà il soggetto ammesso negli elenchi regionali.

Con i soggetti ammessi, a seguito dell'autorizzazione all'attivazione dei percorsi formativi e di accompagnamento l'ENM stipulerà apposita convenzione.

Con l'iscrizione all'elenco, l'operatore economico non potrà vantare alcun diritto alla stipula della convenzione qualora non ricorrano le condizioni indicate dal presente Avviso.

L'Amministrazione costituisce la Commissione al fine di valutare almeno il possesso della seguenti caratteristiche minime:

Tabella1–Griglia dei criteri di verifica dell'ammissibilità

n.	Area di verifica	Elementi di verifica di ammissibilità	Documentazione di riferimento
1	Congruità con quanto previsto dall'art. art. 5	Presenza nell'oggetto sociale o nello statuto dell'attività di formazione o consulenza su tematiche coerenti con l'Avviso (non applicabile per gli Enti Pubblici)	<ul style="list-style-type: none"> Allegato A o Allegato A1 (in caso di raggruppamenti)
2	Potenzialità del soggetto attuttore di raggiungere i soggetti destinatari dell'iniziativa	Esperienza nell'attività di formazione e/o di gestione di servizi di assistenza destinate ai migranti, ovvero in attività di formazione e/o gestionale, fiscale o amministrativa per la creazione d'impresa.	<ul style="list-style-type: none"> Allegato B – fascicolo docente/mediatore culturale Allegato B1- Tabella di riepilogo delle attività svolte
3	Diponibilità di aule formative attrezzate secondo quanto previsto dall'Avviso	Rispetto normativa sulla sicurezza e igiene luoghi di lavoro Abbattimento barriere architettoniche Accessibilità con mezzi pubblici Dotazione strumentale adeguata all'intervento	<ul style="list-style-type: none"> Allegato A–Sezione requisiti sede





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale

4	Corpo docente	Rispondenza requisiti dei docenti ai profili indicati all'art.9	<ul style="list-style-type: none"> Allegato B – fascicolo docente/mediatore culturale Allegato B1- Tabella di riepilogo delle attività svolte
5	Mediatore culturale	Rispondenza professionali al profilo	<ul style="list-style-type: none"> Allegato B – fascicolo docente/mediatore culturale Allegato B1- Tabella di riepilogo delle attività svolte Linee di indirizzo per il riconoscimento della figura professionale del mediatore interculturale elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal Ministero dell'Interno

N.B. I suddetti criteri sono autocertificati secondo i modelli allegati al presente avviso.

Per l'ammissione della candidatura è necessario che il soggetto proponente ottenga un riscontro positivo in tutti gli ambiti di verifica riportati nella tabella 1, salvo i limiti indicati per gli Enti Pubblici.

L'elenco dei soggetti proponenti ammessi sarà pubblicato sul sito dell'ENM nella sezione dedicata al progetto "F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari" e sarà aggiornato in ragione delle esigenze di progetto e delle domande pervenute e valutate.

Articolo 12 - Spese ammissibili

L'attività formativa si basa su un sistema di rendicontazione a costi reali che prevede il rimborso delle spese effettivamente sostenute e comprovate dalla relativa documentazione.

Affinché siano riconoscibili le spese il SA dovrà garantire che i partecipanti non siano meno



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

di 20 e che frequentino almeno il 70% delle ore previste dal corso, pena l'invalidità dell'intero corso.

Tale vincolo si applica anche ai fini dell'accessibilità al pacchetto dedicato all'auto-imprenditorialità di cui all'art.9.

Il rimborso effettivo riconosciuto al SA, sarà quindi in funzione:

- a) del numero di destinatari coinvolti nella mappatura nella formazione e nell'accompagnamento;
- b) delle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo;
- c) del personale impiegato.

Per la determinazione dell'importo massimo riconosciuto per ogni percorso formativo si applicano i parametri di costo previsti dalla Circolare 2/2009 citata e smi.

Articolo 13 - Attestati, indennità e modalità di rimborso ai partecipanti

A conclusione di ogni singola edizione di Corso, ai corsisti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore totali verrà rilasciato dal SA un Attestato di Frequenza dal SA.

A conclusione di ogni singola edizione di corso il SA si obbliga ad erogare ai corsisti:

- a) **indennità di frequenza** pari a € 2,50 per ogni ora effettiva di partecipazione, regolarmente documentata con firma apposta sul registro presenze in ingresso e in uscita per ogni singola giornata di formazione ai corsisti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore totali; l'indennità di frequenza non spetta in caso di assenze anche se dovute a malattia o infortunio;
- b) **rimborsi spese per vitto**, per un importo massimo giornaliero pari a € 8,00 (qualora l'attività formativa sia superiore alle 6 ore giornaliere di cui almeno 2 nel pomeriggio);
- c) **rimborsi spese di trasporto**, per un importo massimo giornaliero pari a € 5,00, dietro presentazione di regolari ricevute/biglietti di mezzi di trasporto pubblico. Le spese di viaggio ammissibili sono quelle riferite al trasporto dei partecipanti





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



occupati dalla sede abituale alla sede dell'azione finanziata qualora le due sedi non coincidano e viceversa.

Non sono previsti rimborsi agli allievi per le due giornate relative al pacchetto sull'autoimprenditorialità di cui all'art.9.

Uguualmente non sono previsti rimborsi per i discenti eventualmente ammessi al corso in qualità di uditori, come indicato all'articolo 8, se non al momento del loro subentro come allievi effettivi.

Il valore complessivo dell'importo riconosciuto ad ogni corsista per effetto delle suddette tre voci sarà rimborsato al SA dall'ENM in sede di liquidazione del finanziamento (nei tempi e secondo una delle modalità specificate nelle linee guida per i SA che saranno fornite in allegato alla convenzione), dietro presentazione di idonea documentazione in originale.

Articolo 14 - Flusso finanziario

Il corrispettivo finanziario dovuto al SA potrà essere erogato secondo una delle seguenti modalità:

- a) **Acconto:** un anticipo pari al 50% del finanziamento da richiedere dietro presentazione di apposita ed idonea polizza fidejussoria pari all'importo del acconto richiesto e di durata non inferiore a **120 giorni successivi alla data di chiusura del Corso** (nel caso in cui venga **eccezionalmente** autorizzata la proroga della conclusione, la data della polizza si intende parimenti estesa). La garanzia deve essere prestata esclusivamente dalle Banche e/o dalle Assicurazioni indicate nella Legge 348/82, dagli Intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 T.U.B., formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29 del 17/02/2009, dalle banche di garanzia collettiva fidi e dai confidi iscritti all'Albo Speciale ex art. 107 T.U.B. Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;

21



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

b) Saldo: per il restante 50% del finanziamento concesso, (ivi compresi i costi per indennità di frequenza e rimborsi per vitto e trasporto) da richiedere dietro presentazione del rendiconto finale secondo le modalità e la tempistica indicata nelle Linee Guida per i SA, è facoltà del SA richiedere l'erogazione dell'intero corrispettivo (ivi compresi i costi per indennità di frequenza e rimborsi per vitto e trasporto) direttamente a "saldo" dietro presentazione del rendiconto finale secondo le modalità e la tempistica indicata nelle Linee Guida per i SA

Articolo 15 - Modalità di determinazione e rendicontazione

A partire da quanto definito all'art. 8 del presente Avviso, definito il Valore Complessivo del Rimborso (VCR) massimo riconoscibile a consuntivo al SA, il rimborso avverrà sulla base della verifica dei risultati conseguiti dal SA e dei costi effettivamente sostenuti per ciascun percorso dietro presentazione della Dichiarazione di chiusura percorso, di tutti gli allegati previsti dal percorso (dettagliati nel format di convenzione) e di regolare fattura elettronica/nota di debito;

La liquidazione del rimborso delle spese sostenute avverrà entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della fattura/nota di debito; il pagamento è, in ogni caso, subordinato alla disponibilità delle risorse accreditate per il progetto all'ENM dal Ministero dell'Interno.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Articolo 16 - Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento e alle procedure adottate nell'ambito del PON Legalità, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità delle spese conformemente a quanto previsto nel presente Avviso, nei percorsi approvati, nella convenzione stipulata e nella normativa di riferimento; [SEP]
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta.

I SA sono inoltre tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo comunitari e nazionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ENM si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti attuatori degli interventi ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si richiama l'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Restano salve le disposizioni del sistema di gestione e controllo del PON Legalità 2014-2020, in merito ai controlli di I livello a campione in loco e di II livello a campione che l'Autorità di gestione e l'Autorità di Audit, svolgeranno presso le sedi del ENM e dei SA.

Articolo 17 - Casi di inadempimenti e irregolarità

In tutti i casi in cui l'ENM o il Ministero dell'Interno dovessero rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del SA, contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione, o comunque la presenza di irregolarità, l'ENM potrà procedere a cancellare il SA dall'elenco dei soggetti attuatori qualificati, al blocco del pagamento, e nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dalle disposizioni di riferimento richiamate all'art. 1, del presente Avviso.

Articolo 18 - Cause di inammissibilità

1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:
 - a. presentate oltre il termine indicato dall'Avviso o con modalità difformi da quelle previste dall'Avviso;
 - b. che prevedano come destinatari finali soggetti diversi o ambiti territoriali di realizzazione diversi da quelli indicati all'art. 4 dell'Avviso;
 - c. presentate da soggetti attuatori diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art.5, ovvero da soggetti che incorrano nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/16;
 - d. prive di uno o più dei documenti richiesti dall'art. 10 dell'Avviso ovvero prive della sottoscrizione o delle autocertificazioni richieste dall'Avviso;
 - e. sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
 - f. che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni eventualmente richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
 - g. contrastanti con prescrizioni essenziali indicate nel corpo del presente Avviso.

2. In presenza di vizi o carenze ritenute non sostanziali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di:
 - a. richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
 - b. richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).

3. Nell'ipotesi di cui al punto 2 che precede, l'Amministrazione invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta entro un termine perentorio, non





Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



inferiore ai 3 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta, pena l'esclusione.

4. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo viene comunicata al Soggetto Proponente tramite la posta elettronica certificata dallo stesso indicata ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
5. L'ammissione è effettuata, comunque, con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche ovvero la sopravvenuta assenza di uno o più dei requisiti richiesti, anche se manifestatisi successivamente alla fase di ammissione, comporterà l'esclusione.

Articolo 19 - Obblighi reciproci dell'ENM e del Soggetto attuatore

L'ENM ed il Soggetto attuatore dovranno attenersi alle modalità stabilite nel presente Avviso nonché alle prescrizioni che discendono dall'attuazione del PON Legalità ed alla richiamata normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

I reciproci obblighi che discendono dall'attuazione del presente Avviso saranno definiti in maniera puntuale nella convenzione che l'ENM sottoscriverà con i soggetti proponenti ammessi.

Articolo 20 - Monitoraggio delle attività

Fatto salvo tutto quanto sopra previsto, l'ENM curerà il monitoraggio delle attività formative e di accompagnamento sulla base degli indicatori di risultato, derivanti dalla Convenzione Ministero dell'Interno/ENM per la realizzazione del progetto "F.A.S.I. Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari", nonché rispetto agli obblighi previsti dal PON Legalità.

L'ENM svolgerà una costante attività di monitoraggio e controllo sia attraverso il sistema informativo interno sia per mezzo di proprio personale che potrà verificare il reale svolgimento delle attività formative direttamente presso le sedi indicate dal soggetto attuatore.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



programma
operativo
nazionale
2014.2020

Articolo 21 - Informazioni

Il presente Avviso pubblico è pubblicato nella sezione trasparenza del sito internet dell'ENM (<http://www.microcredito.gov.it>)

L'ENM provvederà a pubblicare e ad aggiornare costantemente l'elenco dei soggetti autorizzati all'attuazione del Progetto all'interno del sito sopraccitato.

Eventuali domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno essere inoltrate a partire dal 5° giorno successivo alla pubblicazione e fino a chiusura del bando esclusivamente via e-mail all'indirizzo segreteriafasi@microcredito.gov.it

L'ENM con apposite comunicazioni periodiche comunicherà le valutazioni delle proposte pervenute attraverso il suo sito istituzionale.

Articolo 22 - Clausola di salvaguardia

L'ENM si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione o anche successivamente, qualora ne ravvedesse la necessità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare ulteriori diritti rispetto a quelli conseguenti le attività svolte e le spese sostenute, già definitivamente maturate.

Articolo 23 - Privacy

Il Titolare del trattamento (di seguito "Titolare") è l'Ente Nazionale Microcredito.

I dati personali forniti dai Soggetti Attuatori saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e per scopi istituzionali, mediante l'ausilio di mezzi elettronici e automatizzati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR"), della normativa italiana di armonizzazione (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.) nonché dei Provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Apposita informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR è allegata al modulo di domanda di partecipazione.



Fondo sociale europeo
Fondo Europeo di sviluppo regionale



Articolo 24 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Segretario Generale dell'ENM, Dott. Riccardo Graziano.

Articolo 25 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Roma.

Articolo 26 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili attualmente vigenti in materia.

Articolo 27 - Allegati

Costituiscono allegati del presente Avviso, costituendone parte integrante:

- Allegato A – “*Domanda di partecipazione*”
- Allegato A1 – “*Domanda di partecipazione costituendi raggruppamenti*”
- Allegato B – “*Dichiarazione d'impegno - fascicolo docente/mediatore culturale*”.
- Allegato B1 – “*Tabella riepilogativa delle attività svolte*”

Il Segretario Generale
Dott. Riccardo Graziano